

Avvalimento titoli di studio e/o professionali: le indicazioni della giurisprudenza

Scritto da Interdata Cuzzola | 27/03/2025

Se l'oggetto dell'avvalimento è il requisito di partecipazione relativo alle capacità tecnico-professionali necessarie per lo svolgimento dei servizi di progettazione esecutiva attinenti all'architettura e all'ingegneria, trova applicazione il combinato disposto di cui ai commi 3 e 8 dell'art. 104, del Codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 36/2023) essendo il contratto di avvalimento stipulato con *"un soggetto in possesso di titoli di studio o professionali necessari all'esecuzione della prestazione"* e dovendosi, conseguentemente, ritenere ultronea l'indicazione delle risorse strumentali e umane messe a disposizione da parte dell'impresa ausiliaria: è quanto affermato dal TAR Lazio, Roma, sez. V, nella sent. 25 marzo 2025, n. 6055.

In tal senso si rileva che la regola, valevole in via generale, della necessità di espressa indicazione nell'ambito del contratto di avvalimento delle risorse strumentali e umane messe a disposizione dell'operatore economico da parte dell'impresa ausiliaria, nasce dall'esigenza di evitare il rischio che il contratto in argomento si riduca ad una "scatola vuota", non avendo ad oggetto alcunché, se non la responsabilità solidale dell'impresa ausiliaria, e ciò a tutto detrimento della qualità delle prestazioni oggetto delle commesse in pubbliche.

Nelle ipotesi di cui al comma 3 dell'art. 104, tra cui è annoverabile la fattispecie in esame, le prestazioni sono eseguite *ex lege* direttamente dall'impresa ausiliaria, sicché l'indicazione delle risorse strumentali e umane messe a disposizione dell'operatore economico si tradurrebbe in un inutile formalismo.

L'interpretazione privilegiata, oltre ad essere quella maggiormente rispettosa del dato normativo interno e della *ratio legis* sottesa alle ipotesi particolari di diretta esecuzione della prestazione da parte dell'impresa ausiliaria, risulta essere, altresì, quella maggiormente rispondente alla funzione pro-concorrenziale che connota l'istituto di derivazione euro-unitaria.